

# “WorkAut” ha funzionato Lavorare con le persone autistiche ora si può

Il progetto di Rimini Autismo finanziato da Banca Malatestiana e testato da La Romana

## RIMINI

È stato presentato ieri “WorkAut” il percorso formativo e di orientamento finalizzato all’inclusione lavorativa di giovani con disturbo dello spettro autistico, attuato con la metodologia dell’allenamento (workout) allavoro. Il progetto, realizzato e gestito dall’associazione Rimini Autismo, con il patrocinio del Comune di Rimini, finanziato nella sua fase startup da Banca Malatestiana e testato da “La Romana dal 1947”, ha centrato l’obiettivo prefissato. Accogliere in azienda e impiegare in lavori in linea con le loro attitudi-

ni, giovani con disturbo dello spettro autistico si può e con soddisfazione dei ragazzi, delle famiglie, delle aziende. Perché WorkAut è un insieme virtuoso di valori capace di generare autonomia e autostima per i ragazzi, benessere e speranza per le famiglie, cultura e valore per le aziende.

## Esperienza messa in pratica

In quest’ultimo anno, l’esperienza di allenamento allavoro è stata messa in pratica con successo presso alcune aziende del territorio, ma andiamo con ordine: WorkAut è il progetto con il quale, nel Natale del 2019, l’Associazione Rimini Autismo aveva partecipato all’iniziativa “Natale Insieme Solidale” promossa da Banca Malatestiana aggiudicandosi il podio ex aequo con altre due

associazioni riminesi. Grazie ai soci dell’istituto bancario, l’associazione ha ricevuto dalle mani del presidente Enrica Cavalli e del direttore generale Paolo Lisi un assegno dell’importo di 40.000 (quarantamila) euro.

La cifra donata è stata determinante per avviare in maniera concreta il progetto che, nella fase attuativa, prevede il supporto dell’ente di formazione Enaip che, attraverso educatori/tutor, affianca i ragazzi inseriti nei contesti lavorativi. Rimini Autismo si è avvalsa di uno psicologo esperto dello spettro autistico al fine di fornire una figura di coordinamento per un’ottimale esecuzione di tutte le fasi del processo di inserimento.

## I protagonisti del progetto

«Grazie alla fiducia dei soci di



La presentazione ieri del progetto

Banca Malatestiana – dichiara Alessandra Urbinati, presidente di Rimini Autismo – è stato possibile avviare questo importante processo. Già da alcuni anni, come associazione, lavoriamo in questa direzione». «Il contributo di Banca Malatestiana – commenta la presidente Enrica Cavalli – vuole essere la scintilla che mette in moto un meccanismo virtuoso al quale sono imprescindibili intelligenti realtà aziendali che vorranno partecipare e far parte del “sistema”». E l’assessore alla Protezione sociale, Kristian Gianfre-

da: «Questo è quello che vogliamo fare come amministrazione con il Piano Generale di Inclusione: un percorso importante, che fa dell’integrazione lavorativa un veicolo di autorealizzazione e indipendenza delle persone». Soddisfatto anche il patron de La Romana, Massimiliano Zucchi: «Ho creduto subito in questo progetto. – dice Massimiliano Zucchi – L’ho sposato in pieno, prima di tutto come persona e, di conseguenza, come imprenditore: perché l’accoglienza deve essere, prima di tutto, consapevolezza».